SCANNO: ORSO IN PIAZZETTARAGAZZINI FUGGONO IMPAURITI

31 Agosto 2011



SCANNO – Dieci ragazzini di Scanno, in provincia dell'Aquila, di età compresa tra 9 e 14 anni, sono stati messi in fuga da un orso comparso improvvisamente nel piazzale dove stavano giocando a pallone.

L'animale, dopo essere sbucato da dietro il parcheggio coperto, li ha osservati ed ha "soffiato", come hanno riferito ai genitori, per poi stazionare nei pressi, mentre i ragazzini sono fuggiti verso il centro di Scanno.

La settimana scorsa l'orso ha fatto la sua comparsa in una piazzetta storica nel pieno centro del paese dove si tiene la cerimonia del Premio Scanno. Questa volta è stato notato da adulti e anziani. La presenza della famigliola di orsi, mamma Gemma più due cuccioloni tra i 2 e i 4 anni, è una costante ormai del piccolo comune nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

La stessa orsa Gemma, l'anno scorso, tento' di aggredire una vettura in transito sulla strada che costeggia il lago di Scanno, atteggiamento preso per difendere i suoi piccoli. Il conducente fu costretto a fermare il mezzo per poi vedersela piombare sul cofano con atteggiamento aggressivo.

La famigliola di orsi nel 2009 salì sul balcone di un'abitazione con i cuccioli che arrivarono a divertirsi su una panca a dondolo. Per farli desistere furono chiamati i carabinieri della locale Stazione. Altre incursioni, nell'ultima settimana, sono avvenute a Bisegna e nella frazione di S. Sebastiano, nel versante marsicano del Parco, tutte in pieno giorno.

Anche qui allarme e richiesta di intervento delle forze di polizia, visto che alcuni abitanti e turisti sono stati costretti a

rinchiudersi in casa. I comuni di Scanno e Bisegna sono divisi solamente dalla “montagna Grande”, un tragitto breve se considerata la capacità di spostamento degli orsi, e questo farebbe presupporre che la famiglia di plantigradi che semina il panico negli ultimi giorni sia la stessa.

Il consigliere comunale di Scanno, Eustachio Gentile, si dice “allarmato per l’inusuale invasione” e propone la reistituzione “delle aree di alimentazione degli orsi con prede vive, per non creare problemi sanitari”.

Il sindaco di Bisegna, Amedeo Di Lorenzo, ha allertato Prefetto dell’Aquila e vertici del Parco per il problema di ordine pubblico chiedendo l’istituzione di servizi specifici di sorveglianza. Il Corpo forestale dello Stato del coordinamento territoriale per l’ambiente, congiuntamente alle guardie del parco, ha avviato una serie di pattugliamenti nei due comuni per seguire l’attività dei tre orsi che non sembrano temere la presenza umana.

A Opi l’orso e’ stato avvistato qualche giorno fa davanti l’abitazione dell’operaio del Pnalm, Diodato Paglia, che nel dicembre del 2009 fu aggredito da un orso all’interno del Centro visita del parco a Pescasseroli. Il custode riporto’ profonde ferite e accuso’ un forte stato di shock.

Lui stesso racconta di questo ultimo avvistamento a Opi: “Appena notato l’orso ho avuto paura ed ho iniziato a urlare – dice all’Agi Diodato Paglia – poi sono stato costretto a prendere dei sedativi. Il ricordo della mia aggressione avvenuta nel 2009 è ancora troppo vivido – conclude il dipendente del Parco – e quei terribili momenti prima che perdessi conoscenza mi accompagnano in ogni momento della giornata”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli